

Pandemia: il bilancio degli sportelli Cisl

Dal patronato il 22% delle pratiche Inps

L'attività. Il segretario Scaccabarozzi: «Abbiamo cercato di essere vicini agli iscritti»
Mesagna: «Siamo riusciti a restituire ai lavoratori lecchesi quasi 2,5 milioni di euro»

LECCO

Un anno difficile a livello organizzativo e operativo, alle prese con le esigenze - per certi versi inedite - dei cittadini. Durante il 2020 e nei primi mesi di questo nuovo anno, le strutture della Cisl a Lecco sono state chiamate a ripensarsi per rispondere a una condizione profondamente mutata a causa dell'esplosione dell'emergenza sanitaria.

«Ancora non si vedono schiarite sotto il profilo della pandemia - ha commentato il segretario generale Mirco Scaccabarozzi -, ma la nostra organizzazione fin dall'anno scorso ha scelto di essere presente il più possibile in prossimità. Appena possibile, infatti, abbiamo riaperto gli uffici e messo a disposizione, non senza grosse difficoltà, la possibilità di fruire dei servizi, in particolare di Patronato, Ufficio vertenze, Caf e Sportello lavoro».

A presentare il lavoro del Patronato Ina è stato il responsabile Norberto Pandolfi, il quale ha ricordato come, in una modalità completamente nuova, gli operatori si siano occupati di 21.500 pratiche sul territorio lecchese, sfociate nell'attivazione di una richiesta diretta all'Inps o all'Inail. A queste sono da aggiungere le 1.500 consulenze telefoniche che hanno

permesso ad altrettanti cittadini di ottenere indicazioni preziose per risolvere problemi e situazioni di varia natura. «Il lavoro indotto dal Covid è stato consistente - ha rimarcato -, al di là dell'aspetto organizzativo. C'è stata infatti tutta la partita legata a bonus e incentivi, con l'utenza, magari anziana, trovata di fronte la richiesta di mail e di scansioni di documenti. In ogni caso, il 22% dell'attività dell'Inps di Lecco è passata attraverso i nostri uffici».

Inevitabilmente importante anche la partita legata alle vertenze, con il relativo ufficio di via Besonda diventato riferimento per circa 1.200 lecchesi alle prese con problemi rilevanti, attraverso pratiche collettive (come le procedure concorsuali) e individuali (relative in particolare al recupero crediti, all'opposizione al licenziamento e al controllo di buste paga).

«Il recupero di risorse economiche nel 2020 ha registrato un'impennata importante - ha evidenziato Enzo Mesagna, membro della segreteria della Cisl Mbl -: siamo riusciti a restituire ai lavoratori lecchesi circa 2,5 milioni di euro, che salgono a 7 calcolando anche il lavoro svolto su Monza. Abbiamo svolto anche 400 conciliazioni individuali, oltre a 750 dimis-



La sede della Cisl in via Besonda a Lecco

■ Nonostante il blocco dei licenziamenti elaborate 1.300 Naspi

sioni telematiche». Un passaggio è stato dedicato anche allo Sportello Lavoro, servizio avviato da poco anche a Lecco dalla Cisl sulla base dell'esigenza di «prendere in carico il lavoratore quando perde il posto, accompagnandolo con orientamento e riqualificazione pro-



Mirco Scaccabarozzi



Enzo Mesagna

fessionale fino al reinserimento nel mondo del lavoro. In questo caso - ha concluso Mesagna - abbiamo fatto 1.300 Naspi, nonostante il blocco dei licenziamenti, e abbiamo seguito circa 300 persone nella compilazione del Cv». **C. Doz.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro fiscale

Sono 27mila i modelli 730 presentati

Importanti anche i numeri che hanno caratterizzato l'attività del Caf, che ha registrato la sostanziale tenuta della quantità di pratiche relative al 730, con 27mila unità circa.

Una forte crescita si è verificata invece per le pratiche Isee, indispensabile per l'accesso alla maggior parte dei bonus emanati dal Governo a sostegno delle famiglie. Sono infatti passati dalle 6.850 del 2019 alle 7.500 del 2020. In crescita anche il numero delle famiglie che si sono affidate al servizio Cisl relativo a colf e badanti, la cui attività ha visto un incremento di circa il 20%.

«Le nuove pratiche di accesso al Reddito di cittadinanza - ha rimarcato Mirco Scaccabarozzi - sono state 88, ma questa cifra contenuta è da mettere in relazione al fatto che chi aveva diritto a questo beneficio aveva già presentato la richiesta l'anno precedente, come testimoniano le 438 domande ricevute nel 2019. Alcune tipologie di pratica, invece, hanno subito una forte contrazione in ragione di proroghe o sospensioni previste dalla legge a causa della pandemia. È il caso dell'Imu, la cui scadenza è slittata a fine febbraio 2021, e della Tasi, abolita».

Infine, una considerazione sul blocco dei licenziamenti: «accanto alla proroga serve una riforma degli ammortizzatori sociali e un intervento sulle politiche attive, per garantire la possibilità di nuova occupabilità di chi perde il lavoro». **C. Doz.**

INVENTARSI IL LAVORO

«Da insegnante a formatrice grazie a Internet»

Lavita è un percorso che può riservare inaspettate sorprese, se ci sono esperti in grado di guidarti e consigliarti nella maniera giusta.

A volte sono gli imprevisti a cambiare le prospettive delle persone, così come è successo a Cristina Pedretti. Dopo aver completato la laurea a Milano in Scienze dei beni culturali con indirizzo storia dell'arte, la Pedretti ha scoperto l'amore per l'insegnamento e la formazione.

«Ho cominciato insegnando prima agli studenti dell'Enaip e poi passando in Fondazione Clerici. Lì il mio percorso professionale ha avuto una svolta: da insegnante nella scuola di Lecco sono diventata formatrice degli stessi insegnanti, trasferendomi nella sede centrale di Milano. Lì ho potuto lavorare con un team di persone nell'ambito della formazione di progetti su tecnologie

didattiche a livello nazionale e internazionale».

Il decennio di lavoro in Fondazione Clerici è stato fondamentale nel percorso lavorativo ma, nel 2019, Cristina Pedretti decide di dare un'ulteriore svolta alla sua vita. «Nonostante fossi soddisfatta del mio lavoro e mi trovassi in un ambiente stimolante, ho sempre sentito che la dimensione professionale a me più congeniale fosse quella da libera professionista, così ho deciso di mettere a frutto le esperienze maturate in maniera autonoma nel campo del coaching».

Il primissimo spunto che le ha dato l'idea di mettersi in proprio è stata la creazione di un podcast «al femminile» nel 2017, «Chiacchiere da Venere». Lo scopo iniziale, intrattenere le persone, si è presto evoluto ed è diventato quello di essere di sostegno; il podcast si è segnalato anche a livello nazionale, considerato da sito Elle.it come uno dei dieci più interessanti in Italia nel 2018.



Cristina Pedretti è life & corporate coach e formatrice

Attualmente Cristina Pedretti lavora come life & corporate coach e formatrice «L'evoluzione del progetto "Chiacchiere da Venere" è stata il percorso "3MesixSvoltare", una formula che vuole aiutare le donne a mantenere il giusto equilibrio tra ambizioni personali, professionali ed affettive, partendo "dal bisogno"; seguono donne che vanno dai trenta ai sessant'anni, le aiuto a fare chiarezza nella loro vita, do loro il giusto supporto interiore e pratico per sentirsi veramente realizzate».

Le qualità sviluppate nel corso degli anni le ha messe al servizio anche di aziende e liberi professionisti «Mi sono accorta che anche nelle grandi aziende c'è bisogno di percorsi che possano por-

tere al miglioramento dell'ambiente lavorativo - prosegue Pedretti - e qui intervengo io. Incido nel campo delle relazioni interpersonali, potenziando la capacità organizzativa del team e il coinvolgimento dei collaboratori, e offro consulenze ai liberi professionisti per rinforzare le loro capacità comunicative e organizzative».

Al centro dei percorsi creati da Cristina Pedretti c'è sempre la persona. «Il mio motto è "successi in equilibrio". «Credo che non si possa considerare successo quello ottenuto spremendo le persone, dobbiamo lavorare per aiutarle a costruirsi un "giusto equilibrio"».

Matteo Mastragostino

Consulenti del lavoro

Dell'Era confermato Il nuovo consiglio

Ordine provinciale

Alta partecipazione al voto
Gli organismi resteranno in carica per un triennio

Tempo di rinnovo per l'Ordine dei consulenti del lavoro di Lecco, i cui membri si sono riuniti - in modalità online - per eleggere i cinque componenti del consiglio e i tre del Collegio dei revisori.

Dopo il voto elettronico e con la successiva assegnazione delle cariche interne, dunque, è stata confermata piena fiducia a Matteo Dell'Era, che presiederà l'Ordine anche nel prossimo mandato, 2021-2024.

L'inedita modalità, seppure imposta dalla pandemia, ha avuto il positivo effetto di far registrare la percentuale di votanti più alta nella storia dell'ordine professionale, con 66 consulenti a esprimersi su un totale di 82 aventi diritto, pari all'80,5%.

Accanto a Dell'Era (che ha ricevuto 62 preferenze) lavoreranno la segretaria Ivana Mirarichi, il tesoriere Dario Zangani e i consiglieri Nico Gilardi e Fabrizio Fociani, mentre il collegio



Matteo Dell'Era, presidente

dei revisori sarà costituito da Fabiano Combi (presidente), Mario Bernardo (unico nuovo ingresso) e Maria Antonietta Panzeri.

Dell'Era ha evidenziato che «il nostro lavoro sarà innanzitutto concentrato a supportare i colleghi nello svolgimento del loro lavoro nel migliore dei modi, coadiuvandoli nei rapporti con gli enti pubblici nostri referenti e offrendogli una formazione costante e continua sui tanti temi di novità nella gestione della crisi economica conseguenza della crisi epidemiologica». **C. Doz.**

Il 22% dell'attività INPS nel lecchese nel 2020 gestito dalla CISL. L'ufficio vertenze recupera 2 milioni, 1.300 domande NASPI

 leccoonline.com/articolo-stampa.php

lecco  nline

Mirco Scaccabarozzi

Nel pomeriggio di oggi la **CISL**, nella sede di Via Besonda, ha presentato il bilancio dei servizi prestati nel 2020 relativamente al territorio lecchese. Dal Patronato INAS all'ufficio vertenze passando dal CAF, il resoconto annuale delle attività non può non tenere conto dell'emergenza sanitaria che ha cambiato e in alcuni casi stravolto la normale attività degli uffici.

“Questa è la prima volta che riuniamo i dati relativi ai servizi complessivi erogati in un anno” ha commentato **Mirco**

Scaccabarozzi, segretario generale.

“Nonostante l'annus horribilis appena

trascorso, la CISL Monza Brianza Lecco ha compiuto una scelta strategica radicale: stare sul territorio in prossimità per rispondere alle tante e variegate esigenze delle lavoratrici e dei lavoratori, anche a quelle nuove emerse con la pandemia. Il dato territoriale inoltre è stato reso ancor più complesso dal fatto che molte delle amministrazioni pubbliche hanno optato per lo smartworking, questo ha reso più complicato il dialogo con l'utenza”.

“Appena possibile, subito al termine del lockdown dell'anno scorso, abbiamo aperto i battenti delle nostre sedi sul territorio lecchese e monzese e, nonostante le tante difficoltà logistiche, abbiamo messo a disposizione la possibilità di fruire dei nostri servizi, tramite prenotazione online o telefonica e in sicurezza, garantendo le tutele del Patronato, del CAF, dell'Ufficio Vertenze e dello Sportello Lavoro, tutti servizi che accompagnano il core business più tradizionale dell'attività del sindacato” ha aggiunto Scaccabarozzi.

“In questa situazione di smarrimento le persone sono venute nelle nostre sedi e la CISL ha reso concreto il suo mandato di rappresentanza sancito dallo Statuto stando a fianco degli associati, che si sono trovati a dover fronteggiare bisogni sconosciuti fino a prima della pandemia. Il nostro mantra è stato di riaprire quanto più in prossimità possibile, ma sempre in sicurezza; una linea direttrice che abbiamo tenuto ferma nel garantire il servizio ai nostri associati e ai cittadini che ne avevano bisogno” ha concluso il segretario.

Norberto Pandolfi

Sotto Enzo Mesagna



“Nell’analizzare i dati del **Patronato**, non possiamo prescindere dalla situazione che si è creata nel 2020 in seguito allo scoppio della pandemia” ha specificato **Norberto Pandolfi**, responsabile INAS. “Abbiamo dovuto chiudere le sedi e ci siamo dovuti riorganizzare per gestire molte pratiche da remoto, senza le persone davanti. Il punto cardine dell’attività svolta dal Patronato INAS durante il lockdown è stato quello di rimanere in contatto con gli associati per ritrovarci in un secondo momento per farci consegnare la documentazione”.



“Venendo ai numeri, nel 2020 l’INAS della CISL ha gestito nella sola Provincia di Lecco ben 21.500 pratiche, sfociate nell’attivazione di una richiesta diretta all’INPS o all’INAIL, a cui vanno aggiunte le circa 1500 consulenze telefoniche gestite dagli operatori e rivolte a fronteggiare i bisogni creati dalla situazione socioeconomica particolare del 2020. C’è poi stata tutta la partita del Covid, con i bonus e gli incentivi legati all’emergenza e al lockdown che ci hanno portato un lavoro diverso rispetto agli anni precedenti. Ci siamo trovati a dover reinventare l’attività e questo ha portato via molto tempo. L’INPS di Lecco ha pubblicato di recente il resoconto annuale relativo alla nostra provincia e abbiamo confrontato i dati: come patronato INAS della CISL abbiamo gestito il 22% del totale delle attività dell’INPS nel lecchese” ha concluso Pandolfi.



Per quanto riguarda l’attività dell’**ufficio vertenze**, **Enzo Mesagna** della segreteria ha spiegato che “nel corso del 2020 ai nostri uffici vertenze si sono rivolte in totale circa 3mila persone, di cui 1200 nella sola Provincia di Lecco, che hanno cercato una soluzione per i propri problemi. In generale possiamo dire che ci si rivolge all’ufficio vertenze per due macro-tipologie: le pratiche collettive, come le procedure concorsuali, o le vertenze individuali come il recupero crediti, le opposizioni al licenziamento e il controllo delle buste paga. Sul recupero crediti siamo riusciti a restituire alle lavoratrici e ai lavoratori circa 2milioni e mezzo di euro, che arrivano in totale a 7milioni considerando anche il territorio di Monza e Brianza”.

“L’attività dell’ufficio vertenze però va anche oltre: nel 2020 abbiamo effettuato circa 400 conciliazioni individuali nel territorio lecchese e abbiamo aiutato 750 persone nelle pratiche telematiche per le dimissioni” ha aggiunto Mesagna. “Un altro servizio che abbiamo sviluppato e che sta avendo successo è lo Sportello Lavoro, nato in CISL per la

necessità di prendersi carico del lavoratore che perde il posto, accompagnandolo in un percorso di riqualificazione e reinserimento. Nel 2020 a Lecco abbiamo fatto 1300 domande di disoccupazione NASPI, tutte legate a contratti a termine che non sono stati rinnovati. Di queste ne abbiamo preso in carico una parte offrendo un servizio di supporto nella compilazione del curriculum vitae a 300 persone. Il nostro IAL ha offerto percorsi formativi a circa 100 persone e solo in Provincia di Lecco sono state erogate circa 500 ore di formazione. C'è anche molta attenzione alle disabilità, con 23 persone prese in carico (di cui una parte con disabilità grave) per un inserimento nel mondo del lavoro attraverso percorsi formativi e tirocini”.

Un altro servizio importante attivato dalla CISL è il **CAF**. “Abbiamo erogato il servizio in 11 sedi da Lecco a Introbio, da Merate a Colico” ha spiegato Scaccabarozzi. “Nonostante le difficoltà gestionali legate alla tutela della salute degli utenti e degli operatori, si è verificata una sostanziale tenuta delle pratiche per il 730, che sono state 27mila nella sola Provincia di Lecco. C'è stata una forte crescita per le pratiche ISEE, legata ai bonus governativi, passate dalle 6850 del 2018 alle 7500 nel 2020. Una forte crescita del 20% è stata registrata anche per le famiglie che si affidano al servizio colf e badanti. Le nuove pratiche di accesso al Reddito di Cittadinanza sono state solo 88, ma vanno messe in relazione a quelle dell'anno precedente, quando erano state 438 con una copertura di 18 mesi prevista dalla legge. Alcune tipologie di pratiche – ha concluso il segretario generale della CISL Monza Brianza e Lecco – hanno subito una forte contrazione a causa delle proroghe o delle sospensioni stabilite dalle normative legate alla pandemia, come le pratiche IMU, la cui scadenza è slittata a febbraio 2021, o l'abolizione della TASI”.

Mi.C.

© www.leccoonline.com - Il primo network di informazione online della provincia di Lecco